

## FAQ

### 1) Che cosa è la Casa dei Babbi?

Il Comune di Firenze mette a disposizione la struttura denominata “La Casa dei Babbi” sita in Firenze, Piazza Santo Spirito n. 24, per dare una risposta alla emergenza abitativa avvertita dai padri separati e divorziati, con la presenza di figli affidati stabilmente all’altro coniuge, che necessitano in via temporanea di un alloggio in attesa di individuare soluzioni abitative definitive.

### 2) Quali sono i requisiti di accesso?

A pena di esclusione dal presente avviso, i soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell’Unione Europea. Nel caso in cui il richiedente sia cittadino di uno Stato non appartenente all’Unione Europea, il medesimo deve disporre di un permesso di soggiorno in corso di validità;

b) residenza anagrafica nel Comune di Firenze;

c) presenza di figli minori o maggiorenni dipendenti, affidati stabilmente all’altro coniuge/genitore;

d) essere in possesso di un reddito da lavoro dipendente o autonomo. Se disoccupato, il soggetto richiedente dovrà dichiarare nell’istanza se è seguito o in carico dal Servizio Sociale territoriale;

e) essere in regola con la corresponsione di eventuali contributi alla ex moglie e ai figli, salvo il caso in cui il richiedente sia privo di reddito ovvero abbia un reddito inferiore al reddito minimo INPS;

f) assenza di titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio idoneo ad assicurare la continuità del rapporto con i figli minorenni o maggiorenni dipendenti ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km dal Comune di Firenze;

g) assenza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all’estero, ivi compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 25.000 euro, che non siano utilizzati per l’attività lavorativa prevalente del nucleo. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all’estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE. Le disposizioni di cui ai punti f) e g) non si applicano quando il nucleo richiedente è proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e si trova in una delle seguenti situazioni:

1) coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell’autorità giudiziaria non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa di cui è titolare. Tale disposizione si applica anche ai nuclei familiari di cui all’art. 9 comma 3 della LRT 2/2019;

2) alloggio dichiarato inagibile da parte del Comune o altra autorità competente; in caso di rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro 60 giorni;

3) alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere della data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell’art. 560 c.p.c.

- h) essere in possesso di Attestazione ISEE ordinario o di tipo corrente valido al momento della presentazione della domanda dalla quale risulti un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente inferiore a euro 25.000,00;
- i) Non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per i delitti di cui al Capo IV - Titolo XI - Libro II (delitti contro l'assistenza familiare) e Capo III - Titolo XII – Libro II (delitti contro la libertà individuale) del Codice penale.

### **3) Cosa devo allegare alla domanda?**

Oltre ad allegare un documento di riconoscimento in corso di validità, ai fini della verifica dei requisiti di accesso indicati all'articolo 1) dell'Avviso Pubblico, è obbligatorio allegare alla domanda di partecipazione:

- 1) In caso di cittadino proveniente da Paesi Terzi: copia del permesso di soggiorno ovvero copia della ricevuta di rinnovo del solo soggetto richiedente;
- 2) Per i coniugi, richiesta di separazione depositata in Tribunale oppure copia della sentenza di separazione/divorzio con eventuale obbligo di rilascio dell'alloggio;
- 3) per le coppie di fatto con figli a carico, accordo formalizzato innanzi al Tribunale ovvero in sede di negoziazione assistita, con obbligo di rilascio dell'alloggio;
- 4) In caso di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione, è necessario allegare alternativamente: a) la sentenza di divorzio con passaggio in giudicato che definisce l'assegnazione della casa coniugale, in caso di immobile che debba essere rilasciato a seguito del provvedimento di divorzio; b) dichiarazione di inagibilità dell'immobile di proprietà rilasciata dal comune o da altra autorità competente in caso di immobile inagibile; c) provvedimento di pignoramento dell'abitazione di proprietà e il piano di ammortamento del debito rilasciato dall'istituto finanziario che ha richiesto il pignoramento.
- 5) Autocertificazione attestante: a) assenza di diritti di proprietà, usufrutto uso e abitazione su immobili o quote di essi di cui all'art. 1 comma 1 lett. f) e g); b) assenza condanne penali, anche non definitive di cui all'art. 1 comma 1 lett. i);

### **4) Come si presenta la domanda?**

E' possibile presentare l'istanza di accesso all'elenco de "La Casa dei Babbi" con allegato il documento di identità in corso di validità del richiedente a mezzo email [casadeibabbi@comune.fi.it](mailto:casadeibabbi@comune.fi.it) o a mezzo pec [ufficio.abitarehousing@pec.comune.fi.it](mailto:ufficio.abitarehousing@pec.comune.fi.it)

### **5) Come funziona la graduatoria della Casa dei Babbi?**

Il Servizio Casa procede all'istruttoria delle domande dei richiedenti sulla base dei requisiti enunciati all'art.1 dell'Avviso Pubblico, tenuto conto dei punteggi di cui all'art. 3.

La graduatoria degli ammessi e l'elenco degli esclusi saranno pubblicati in forma anonima secondo la vigente normativa in materia di privacy. La graduatoria viene aggiornata periodicamente sulla base delle istanze ricevute.

Per necessarie informazioni ed urgenze scrivere a [casadeibabbi@comune.fi.it](mailto:casadeibabbi@comune.fi.it)